

SCUOLA INFANZIA

CURRICOLO D'ISTITUTO
PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

INDICE

<u>Premessa</u>	<u>pag 2</u>
<u>Competenze chiave</u>	<u>“ 3</u>
<u>I discorsi e le parole</u>	<u>“ 4</u>
<u>Il corpo e il movimento</u>	<u>“ 5</u>
<u>Il sé e l'altro</u>	<u>“ 6</u>
<u>Immagini, suoni, colori</u>	<u>“ 7</u>
<u>La conoscenza del mondo</u>	<u>“ 8</u>

PREMESSA

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che si occupa dei bambini dai tre ai sei anni, una fascia d'età densa di potenzialità, ma anche bisognosa di cure e di rispetto; attraverso la valorizzazione delle differenze e delle potenzialità di tutti e di ciascuno, i bambini e le bambine sono accompagnati nell'avventura della conoscenza, promuovendo lo “star bene” nell'ambiente che per loro è predisposto con cura e competenza.

I campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Ogni campo di esperienza contribuisce inoltre a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni in termini di:

- identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi)
- autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato quelle competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

COMPETENZE CHIAVE (Racc. UE 18/12/2006) PER I BAMBINI DI TERZO LIVELLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI AI CAMPI D'ESPERIENZA (allegato 2. DM 139/2007, con modifiche)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
1) Imparare ad imparare	Imparare ad imparare Esplora il mondo attraverso i cinque sensi.
2) Comunicare	Comunicare Ascolta, comprende e rielabora.
3) Progettare	Progettare Usa con creatività tecniche e materiali differenti per produrre.
4) Collaborare e partecipare	Collaborare e partecipare Conosce se stesso e si riconosce nel gruppo di appartenenza.
5) Agire in modo autonomo e responsabile	Agire in modo autonomo e responsabile Accetta, interiorizza e condivide le regole di convivenza.
6) Risolvere i problemi	Risolvere i problemi Ipoteizza, trova e usa strategie adeguate.
7) Individuare collegamenti e relazioni	Individuare collegamenti e relazioni Osserva, raggruppa e classifica secondo criteri diversi.
8) Acquisire ed interpretare informazioni	Acquisire ed interpretare informazioni Osserva, descrive e confronta gli elementi della realtà circostante.

BAMBINI DI TERZO LIVELLO CAMPO DI ESPERIENZA: “I DISCORSI E LE PAROLE” -----		
COMPETENZE SPECIFICHE PER CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curriculum, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il bambino sa ascoltare, comunicare, comprendere, memorizzare e rielaborare.	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Sviluppare l’uso della lingua italiana arricchendo gradualmente il proprio lessico.
	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere e comunicare pensieri ed emozioni.
	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni di diversa natura.
	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	Parlare, descrivere e raccontare, acquisendo fiducia nelle proprie capacità espressive.
	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	Ampliare il patrimonio lessicale confrontando la propria lingua con lingue diverse.
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la lingua scritta, utilizzando anche le tecnologie.

I.R.C. Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

BAMBINI DI TERZO LIVELLO		
CAMPO DI ESPERIENZA: “ IL CORPO E IL MOVIMENTO”		

COMPETENZE SPECIFICHE PER CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curriculum, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Il bambino percepisce, riconosce e rappresenta il proprio corpo, fermo e in movimento, in modo globale ed analitico.</p> <p>Sa muoversi ed orientarsi nello spazio.</p>	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	Esercitare le capacità sensoriali, percettive ed espressive del corpo.
	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	Raggiungere una buona autonomia e conseguire corrette abitudini alimentari e di igiene personale.
	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.	Muoversi intenzionalmente nello spazio utilizzando schemi motori semplici e complessi.
	Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	Controllare la forza del corpo e coordinarsi con gli altri nel movimento.
	Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Conoscere e rappresentare con sicurezza lo schema corporeo.

I.R.C. Il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, le proprie emozioni e l’immaginazione.

BAMBINI DI TERZO LIVELLO CAMPO DI ESPERIENZA: “ IL SE’ E L’ALTRO” -----		
COMPETENZE SPECIFICHE PER CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curriculum, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Il bambino possiede una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e rispetta le regole fondamentali del vivere insieme.</p> <p>Sa riconoscere ed esprimere le proprie emozioni.</p>	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Collaborare con gli altri condividendo regole ed esperienze.
	Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	Riconoscere se stesso rispetto ai vari ruoli
	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	Riconoscere luoghi, storie e tradizioni della propria realtà territoriale.
	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Lavorare e giocare in senso costruttivo e creativo confrontandosi con i compagni.
	Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	Accogliere la diversità come valore positivo e crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale.
	Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	Riferire correttamente eventi del passato recente e del futuro prossimo, collocando le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	Esprimere e controllare emozioni e sentimenti acquisendo una prima consapevolezza del suo ruolo in un gruppo sociale.

I.R.C. Il bambino scopre la bellezza della crescita nel gruppo, imparando a socializzare con le persone adulte e con i bambini.

BAMBINI DI TERZO LIVELLO		
CAMPO DI ESPERIENZA: “IMMAGINI, SUONI, COLORI”		
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curriculum, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il bambino utilizza in maniera creativa diverse tecniche espressive.	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Comunicare ed esprimere emozioni e sentimenti attraverso vari linguaggi del corpo.
	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e diverse tecniche espressivo-manipolative.
	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.	Decodificare segni, colori ed immagini del patrimonio artistico considerato.
	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	Scegliere ed utilizzare materiale e strumenti con creatività, individualmente ed in gruppo.
	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonore- musicali.	sperimentare semplici forme di ascolto e di produzione sonora utilizzando simboli da riprodurre.
	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Esplorare e giocare con i suoni ascoltati e/o prodotti anche con l’utilizzo delle tecnologie.

I.R.C. Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

BAMBINI DI TERZO LIVELLO		
CAMPO DI ESPERIENZA: “LA CONOSCENZA DEL MONDO”		
COMPETENZE SPECIFICHE PER CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curriculum, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il bambino è curioso e ha voglia di sperimentare ed imparare, interagendo con le cose, l'ambiente e le persone.	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	Raggruppare, confrontare e ordinare quantità.
	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	Orientarsi nel tempo e nella vita quotidiana.
	Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	Riconoscere e osservare la dimensione temporale degli eventi.
	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi cogliendone le trasformazioni.
	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	
	Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e altre quantità.	Compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Formulare e ricercare soluzioni in merito a semplici eventi.

I.R.C. Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà,